

Aprile amaro, pesante ondata di nuovi rincari per luce e gas

Altri 60 euro in più per famiglia. Il petrolio corre e le liberalizzazioni fanno fiasco

A causa delle fiammate del greggio potrebbe scattare dalla prossima settimana una nuova stangata sulle tariffe elettriche e del metano.

Entro il 31 marzo l'Authority per l'Energia comunicherà l'andamento delle tariffe relative al prossimo trimestre aprile-giugno. Tariffe che - secondo le stime di **Nomisma Energia**, che si basano sulle quotazioni del petrolio negli ultimi mesi - potrebbero vedere dal primo aprile il conto delle famiglie italiane salire di quasi 60 euro su base annua. Per la luce l'incremento è di 17 euro pari a un rincaro del 3,9% mentre per il metano si prevede un aumento di circa 40 euro

(+4,1%).

In materia di aggiornamento tariffario l'ultima parola spetta all'Authority per l'Energia e al momento non è trapelata alcuna indicazione sull'entità di eventuali rincari.

Al momento il presidente dell'Autorità, **Alessandro Ortis**, ha sottolineato che i dati arriveranno entro fine mese, probabilmente sabato prossimo. Nei giorni scorsi ha però parlato di «uno tsunami» riferendosi all'andamento del greggio. E ha spiegato di «continuare ad essere preoccupato delle quotazioni mondiali degli idrocarburi: i prezzi di petrolio e gas persistono su valori assai elevati e considerato che il sistema

energetico italiano dipende molto dalla loro importazione, essi - ha aggiunto Ortis - hanno purtroppo ancora notevole influenza sui costi inclusi nelle nostre bollette». Lo tsunami-greggio potrebbe addirittura travolgere, secondo Ortis - «anche i benefici per i consumatori derivanti da una continua riduzione delle tariffe da noi amministrate, come quelle di trasporto e distribuzione, ed i vantaggi iniziali ottenuti grazie alle prime liberalizzazioni».

Nel caso in cui le previsioni di **Nomisma Energia** dovessero trovare conferma la spesa complessiva degli italiani per le bollette della luce e del

gas potrebbe lievitare quindi di altri 60 euro su base annua. Il rincaro si aggiungerebbe a quelli già scattati nei trimestri precedenti che hanno visto, dal primo ottobre 2007 a fine dell'anno scorso, le tariffe salire del-

l'1,6% per la luce e del 2,3% per il gas con un impatto sulla spesa annua della famiglia tipo di 30 euro. Dal primo gennaio scorso sono salite ancora - +3,8% l'elettricità e +3,4% il metano provocando un ulteriore aggravio di 48 euro sui bilanci dei cittadini. La spesa annua di ogni famiglia, dalla fine del 2004 registrerebbe, solamente per la voce luce-gas, un aggravio di circa 340 euro su base annua.

